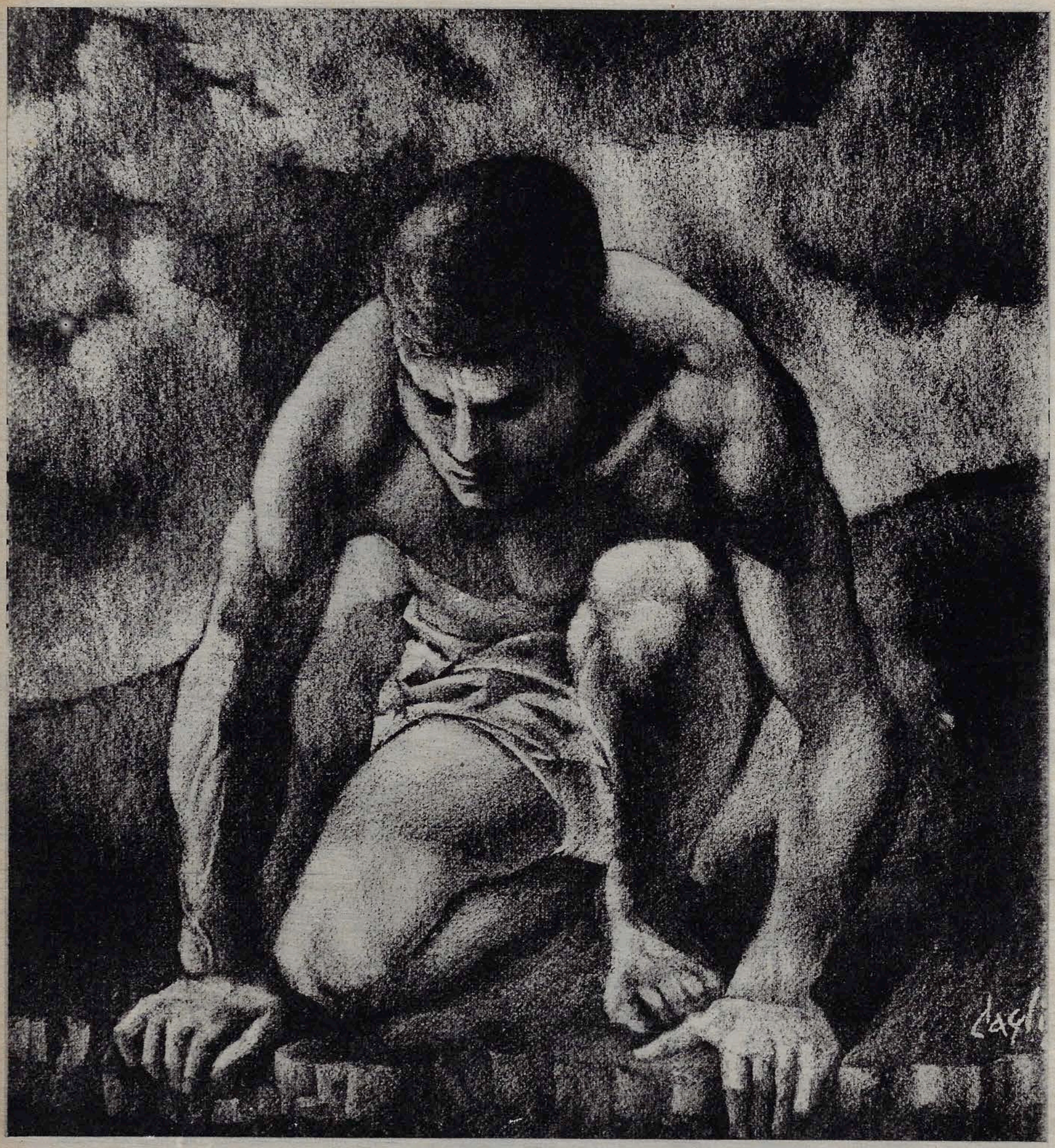
Panorami dell'arte contemporanea

La mostra ciclica di Corrado Cagli

Profonda e umana capacità poetica, pazienza di esecuzione tipica dei maestri, ed estro inventivo, nutriti da una natura contradditoria, sono le qualità della sua pittura

Sopra: « Natura morta »: il ritmo serrato della composizione e la semplicità dell'impianto danno a questo dipinto il senso di un tema lirico. Nella pagina a fianco: « Narciso »: non è più il personaggio mitico, composto in una classica perfezione; il turbamento e la drammatica « disponibilità » ne fanno un uomo del nostro tempo. Accanto al titolo: « Scultura in bronzo ». Cagli, che fu amico di Martini, esporrà nella prossima stagione un gruppo di sculture.



di MAURO INNOCENTI

La mostra organizzata dalla Galleria «La Nuova Pesa», a Roma, sotto il titolo «*opera grafica*» ha riproposto al giudizio critico il tema di Corrado Cagli e della sua pittura. E' una mostra antologica e ciclica dell'opera grafica di Cagli, ed è al tempo stesso un omaggio ad una delle più significative personalità artistiche che operano in Italia. «*La molteplicità delle sue esperienze figurative non si presenta mai sotto il segno del falso sperimentalismo contemporaneo. Eppure, non vi è forse in Italia pittore altrettanto sperimentale di Corrado Cagli*». Così scrive Antonello Tronbadori centrando il punto focale delle riserve mosse dai facili critici di questo artista, che ha una natura «*assillante e contradditoria*». Ma questi che sono gli aspetti più evidenti del temperamento di Cagli nei rapporti esterni, pur rispondendo ad un dato effettivo del suo temperamento, nascondono una natura profondamente umana e una capacità di comprensione estesa in ogni direzione. Ci piace dirlo per correggere un cliché che nel tempo si è andato formando intorno alla personalità dell'artista.

Cagli è un uomo che non ha il timore di assumere posizioni di contrasto quando sia cosciente della verità delle sue tesi, non ha timore di combattere posizioni di gloria costituita e solida quando si tratti di affermare la verità. Cagli è un pittore nel quale sono evidenti certi dati che sono peculiari delle maggiori personalità dell'arte: primo fra questi l'assoluta indipendenza delle proprie convinzioni da schemi preconcetti e prestabiliti.

La molteplicità dei suoi interessi e l'acutezza delle analisi di fronte ai fatti e ai fenomeni della storia presente e passata, (che è presente) costituiscono il tessuto intimo della personalità di Cagli, come studioso e come artista.

Un incontro con lui «*non si conclude mai alla pari: ci si congeda da lui, ogni volta, con un netto margine di guadagno*», dice Libero Bigiaretti, in uno scritto che accompagna il catalogo della Mostra romana dell'artista.

La capacità, che in Cagli assume il tono della potenza evocativa, di raccontare le co-

1 - « Ragazzo con il turbante »: il quadro è esposto alla Galleria « La Nuova Pesa », come tutti quelli riprodotti nel servizio, per la Mostra ciclica dell'opera grafica di Corrado Cagli, che svolge dal 1931 al 1962 un panorama completo dell'attività dell'artista.

2 - « Motivi di Cap Saint Martin » è il titolo di questo dipinto che appartiene all'ultima produzione del pittore. La felicità cromatica e l'arditezza della composizione ne fanno un pezzo di singolare interesse artistico pur in mezzo alle altre valide opere.

3 - « Giuditta »: i temi biblici sono ricorrenti nella nomenclatura delle opere di Corrado Cagli che ne interpreta i simboli con stretta aderenza storica e grande libertà formale. Il dipinto appartiene all'ultima serie delle opere dell'artista e testimonia di una eccezionale intensità.

4 - « Natura morta con fruttiera »: il medesimo tema di « Motivi di Cap Saint Martin » assume in quest'opera il rilievo di una composizione articolata e serrata in una gamma di coloriture solari e suggestive. L'ultima produzione di Corrado Cagli ha suscitato grande interesse nella critica e nel pubblico.

se e i fatti della sua esperienza è un indice dell'intensità con cui egli quei fatti ha vissuti ed interpretati.

Questo vale quindi a dimostrare l'amore con cui affronta di volta in volta i temi della sua pittura, intorno ai quali è capace di esercitare la pazienza creativa, con un rigore di altissimo mestiere messo al servizio di una capacità poetica emozionante.

Un arco lungo di tempo conclude, fino ad oggi, l'opera di Cagli e ne definisce i limiti entro i quali si è svolta la sua personalità. Limiti che si dilatano in una conoscenza umana in cui possono essere riassunte le esperienze dell'arte contemporanea. Le «maniere» attraverso le quali Cagli ha riposto la sua problematica non sono mai scisse da una sua precisa natura d'indagatore di una unica verità. Non è perciò di eclettismo che si può parlare a proposito della sua opera, ma piuttosto di approfondita indagine attraverso le diverse immagini della verità.

Resta il fatto evidente che l'opera di Cagli, oggi, può essere presa ad esempio di come il mutevole nostro tempo si riassuma, comunque, nonostante le apparenze e, forse, la volontà contraria, in un unico termine, né più e né meno di quanto avveniva nelle epoche ritenute più feconde e felici. L'impegno segreto e più vero dell'opera di Cagli ci pare riconoscibile nell'intento dell'artista di ritrovare una unica verità di fronte al moltiplicarsi delle verità relative e particolaristiche.

Prendiamo ad esempio l'ultima sua produzione pittorica, che figura esposta, insieme ad un nucleo imponente di disegni di varia epoca, dal '931 al '961, alla Mostra della «Nuova Pesa». I temi biblici, del resto ricorrenti nell'opera di Cagli, sono trattati non con intendimenti « *propositori* », o posti « *per ipotesi* », come è stato scritto con chiara inesattezza, piuttosto con una capacità evocativa e arcana che riconduce ai termini della più moderna esperienza argomenti che hanno subito l'usura del tempo e che hanno precedenti esemplicazioni famose. I temi del « David » e della «Giuditta», cavalli di battaglia della grande pittura, non appaiono anacronistici: Cagli ha portato in questi soggetti lo

umore e la problematica disponibilità della nostra condizione etica e spirituale; ne son nati personaggi del nostro tempo, articolati su valori cromatici che squillano di moderna sensibilità; personaggi storici, perché nella storia del nostro tempo. Quindi è superflua la facile riserva di manierismi che nelle note di critici avventati potrebbe, con più o meno malafede, esser nascosta. Non vorremmo far polemica in questa sede, ma la verità ha una sola faccia, anche se si presenta con una molteplicità relativa che può ingenerare sorpresa in chi non sia avvertito con esattezza. Del resto la strada di quegli artisti destinati a segnare, comunque, una data nella loro epoca, è sempre punteggiata di incomprensioni. Perciò ci sentiamo di affermare che l'ultima mostra di Corrado Cagli, riassumendo per certi aspetti tutta la sua esperienza e chiarendo le sue posizioni nell'ambito dell'arte contemporanea, ne mette in risalto la personalità dominante e pone le basi per uno studio riassuntivo e panoramico della sua figura d'artista.

MAURO INNOCENTI

4